

21.3.f Acquisizioni in economia

ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI - PISTA DI CONTROLLO

DOCUMENTI DA ESAMINARE PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO	FONTI NORMATIVE	REGOLARITA'	
		SI	NO
Verifica che l'importo non ecceda € 200.000.	art. 125, comma 5, d.lgs 163/2006. ¹		
Qualora si proceda con l'amministrazione diretta di lavori, l'importo non può eccedere € 50.000	Art. 125, comma 5, d.lgs 163/2006.		
Verifica che il lavoro oggetto dell'affidamento rientri tra quelli acquisibili mediante questa procedura, così come individuati da ciascuna stazione appaltante, tra quelli indicati dall' art. 125, comma 6, d.lgs 163/2006;	Art. 125, comma 6, d.lgs. 163/2006.		
In caso di ricorso al cottimo fiduciario verifica del rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici ² .	Art. 125, comma 8, d.lgs 163/2006		
Qualora si sia proceduto ad affidamento diretto verifica che l'importo del lavoro non ecceda € 40.000, ovvero che trattasi di lavori di somma urgenza. In quest'ultimo caso verifica della compilazione del verbale da parte del RUP e della perizia giustificativa ³ .	Art. 125, comma 8, d.lgs 163/2006. Art. 175 e 176 D.P.R. 207/2010		

¹ L'art. 125 del d.lgs 163/2006 prevede soglie differenti a seconda della tipologia di acquisto. Per l'amministrazione diretta di lavori l'importo massimo è di 50.000 euro; per la stipula del cottimo fiduciario i lavori possono essere eseguiti fino ad un importo massimo di euro 200.000 (soglie così rideterminate dal Regolamento UE del 13/12/2013, n. 1336/2013).

² Trattasi di principi di matrice comunitaria che devono ispirare tutta l'attività contrattuale della pubblica amministrazione anche qualora, come nel caso di affidamenti in economia, si ricorra ad una procedura negoziale più snella. In particolare il principio di trasparenza si esplica come adeguato livello di pubblicità nei confronti dei potenziali offerenti in modo da assicurare un effettivo confronto competitivo. Nel concreto questo principio si manifesta nella predeterminazione dei criteri di valutazione delle offerte in modo che, da un lato, tutti i concorrenti possano conoscere le esigenze della stazione appaltante, dall'altro, che la stessa stazione appaltante, nella valutazione, sia vincolata alle caratteristiche richieste e predeterminate. Il principio di non discriminazione è volto ad evitare qualsiasi forma di discriminazione anche dissimulata che possa privilegiare solo alcuni operatori economici ed escludere degli altri. Il principio di rotazione è espressione del principio di non discriminazione e parità di trattamento e si esplica nel fatto che la stazione appaltante è tenuta a coinvolgere gli operatori economici iscritti nel proprio elenco fornitori con un meccanismo rotatorio in modo da non stabilizzare un'unica impresa, non potendo per più annualità affidare lo stesso servizio alla medesima ditta, salvo che l'amministrazione non dimostri che la prestazione oggetto dell'affidamento non abbia delle caratteristiche che solo quell'operatore è in grado di fornire.

³ Il D.Lgs 163/2006 individuava come unica ipotesi in cui si fosse potuto procedere mediante affidamento diretto, quella in cui l'importo contrattuale non eccedesse i 40.000 euro. Il D.P.R. 207/2010 ha individuato un'ulteriore ipotesi eccezionale per cui è consentito fare ricorso all'affidamento diretto, ossia qualora vi siano dei lavori di somma urgenza da effettuare per i quali è indispensabile accorciare ulteriormente i tempi di definizione della procedura di affidamento.

Atti di gara e aggiudicazione previa valutazione del possesso da parte dell'affidatario dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 d.lgs 163/2006. Questa verifica va effettuata tramite il sito AVCP (sistema AVCPASS) per importi superiori a 40.000 euro ⁴ .	Art. 125, comma 12, d.lgs 163/2006.		
Stipula del contratto per scrittura privata o comunque nelle forme prescritte per la stipula dei contratti di appalto e contenente gli elementi essenziali di cui all'art. 173 del Regolamento	Art. 334, comma 2, D.P.R. 207/2010; art. 11, comma 13, d.lgs 163/2006; art. 173 D.P.R. 207/2010		
Rispetto dei termini di <i>stand still</i> previsti in trentacinque giorni decorrenti dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.	art. 11, comma 10, d.lgs 163/2006		
Fattura e SAL qualora nel contratto sia previsto il pagamento frazionato in seguito ad ogni Stato di Avanzamento Lavori di importo determinato nel medesimo contratto	Art. 21 D.P.R. 633/72; art. 194 D.P.R. 207/2010.		
Certificato attestante l'ultimazione dei lavori; relazione sul conto finale; certificato di regolare esecuzione ⁵ .	Artt. 199, 200, 237 D.P.R. 207/2010		
Indicazione del capitolo e del relativo piano gestionale da cui si attingono i fondi	d.lgs. 123/2011		
Tracciabilità dei flussi finanziari: dichiarazione di conto dedicato; pagamento con assegno bancario o postale o con ogni altro strumento che garantisca la tracciabilità delle operazioni; CIG	Art. 3 Legge 136/2010 come modificata dagli artt. 6 e 7 del D.L. 187/2010 convertito con la L. 217/2010		
DURC in corso di validità al momento del pagamento(120gg)	art. 2 legge 266/2002; Art. 6 D.P.R. 207/2010; art. 31 d.l. 21 giugno 2013 n. 69 come modificato dalla legge di conversione 21 agosto 2013 n. 98.		
Attestazione di Equitalia (per i pagamenti superiori ad € 10.000)	Art. 48 bis D.P.R. 602/73; d.m. 40/2008.		

⁴ Con Del. 111 del 20/12/2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici è stata data attuazione all'art. 6 bis d.lgs 163/2006, il quale statuisce che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori verificano il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice esclusivamente tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (di seguito "BDNCP"), istituita presso l'Autorità. Con tale atto l'Autorità istituisce un sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento, denominato "AVCPASS", garantendo così maggiore semplificazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

⁵ L'art. 141, comma 3, del d.lgs 163/2006 stabilisce che per lavori di importo inferiore a 500.000 euro il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione.

ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI FORNITURE E SERVIZI - PISTA DI CONTROLLO

DOCUMENTI DA ESAMINARE PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO	FONTI NORMATIVE	REGOLARITA'	
		SI	NO
Verifica che l'importo non ecceda i 134.000 euro per le amministrazioni che sono autorità governative centrali e 207.000 euro per le altre amministrazioni ¹ .	Art. 125, comma 9, d.lgs 163/2006.		
Verifica che il bene e/o servizio oggetto dell'affidamento rientri tra quelli acquisibili mediante questa procedura così come determinati dal provvedimento di cui ciascuna stazione appaltante si deve dotare ex art. 125, comma 10, d.lgs 163/2006; ovvero nelle altre ipotesi di cui al medesimo articolo.	Art. 125, comma 10, d.lgs. 163/2006.		
In caso di ricorso al cottimo fiduciario verifica del rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici ² .	Art. 125, comma 11, d.lgs 163/2006		
Qualora si sia proceduto ad affidamento diretto verifica che l'importo del contratto non ecceda i 40.000 euro ³ .	Art. 125, comma 11, d.lgs 163/2006. Art. 334 D.P.R. 207/2010		
Verifica della motivazione nella determina a contrarre per cui si ricorre all'affidamento diretto ⁴ .	Art. 57, comma 1, d.lgs 163/2006; art. 125, comma 11, d.lgs 163/2006.		
Atti di gara e aggiudicazione previa valutazione del possesso da parte dell'affidatario dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 d.lgs 163/2006. Questa verifica, va effettuata tramite il sito AVCP (sistema AVCPASS) per importi superiori a 40.000 euro.	Art. 332, comma 5, D.P.R.207/2010. D Lgs 163/2006, art. 38, c 2 DL 69/2013 – L 98/2013, art. 49 ter Del. AVCP 111/2012 Comunicato AVCP 16/12/2013		

¹ Queste sono le nuove soglie stabilite dal Regolamento UE del 13/12/2013, n. 1336/2013; viceversa il dettato normativo non individua alcun importo al di sotto del quale è possibile che la stazione appaltante proceda con l'amministrazione diretta per l'affidamento di servizi e forniture.

² Le indagini di mercato utili ai fini dell'individuazione degli operatori economici da invitare possono essere effettuate anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici presenti sul MEPA ex art. 332 D.P.R. 207/2010.

³ L'art. 4, comma 2, let) 2 bis del D.L. 70/2011 ha innalzato la soglia di € 20.000 di cui all'originaria formulazione dell'art. 125, comma 11, D.Lgs 163/2006, al di sotto della quale era consentito alla stazione appaltante procedere ad affidamento diretto di servizi e forniture, portandola a € 40.000. Il D.P.R. 207/2010, invece, all'art. 334 individua ancora l'importo di € 20.000 come soglia limite per l'affidamento diretto. Tuttavia come chiarito sia dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici sia dalla Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti del 30 ottobre 2012, n. 4536, la soglia di € 20.000, indicata dal summenzionato art. 334, deve intendersi innalzata a 40.000 €, in virtù del principio gerarchico per cui una norma di rango primario deroga ad una norma secondaria, qual è quella di natura regolamentare.

⁴ Il cottimo fiduciario rappresenta una procedura negoziata e come tale garantisce il confronto tra più operatori economici. Pertanto, qualora la stazione appaltante proceda ad un affidamento diretto in luogo di una procedura di cottimo, così riducendo gli spazi di un confronto competitivo fra gli operatori, è tenuta a dare una motivazione che giustifichi il ricorso alla procedura prescelta.

Stipula del contratto per scrittura privata o comunque nelle forme prescritte per la stipula dei contratti di appalto e contenente gli elementi essenziali di cui all'art. 173 del Regolamento	Art. 334, comma 2, D.P.R. 207/2010; art. 11, comma 13, d.lgs 163/2006; art. 173 D.P.R. 207/2010		
Rispetto dei termini di <i>stand still</i> previsti in trentacinque giorni decorrenti dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.	Art. 11, comma 10, d.lgs 163/2006		
Verifica della correttezza della documentazione fiscale ⁵ .	Art. 21 D.P.R. 633/72;		
Correttezza della registrazione del bene acquistato nel relativo inventario.	artt. 17, 20, 22 D.P.R. 254/2002.		
Certificato di verifica di conformità o attestazione di regolare esecuzione ⁶	Artt. 322 e 325 D.P.R. 207/2010.		
Indicazione del capitolo e del relativo piano gestionale da cui si attingono i fondi	d.lgs. 123/2011		
Tracciabilità dei flussi finanziari: dichiarazione di conto dedicato; pagamento con assegno bancario o postale o con ogni altro strumento che garantisca la tracciabilità delle operazioni; CIG	Art. 3 Legge 136/2010 come modificata dagli artt. 6 e 7 del D.L. 187/2010 convertito con la L. 217/2010		
DURC in corso di validità al momento del pagamento (120gg), oppure una dichiarazione sostitutiva per importi inferiori ai 20.000 € ⁷ .	art. 2 legge 266/2002; Art. 6 D.P.R. 207/2010; art. 31 d.l. 21 giugno 2013 n. 69 come modificato dalla legge di conversione 21 agosto 2013 n. 98. Art. 4, comma 14-bis, D.L. 70/2011.		
Attestazione di Equitalia (per i pagamenti superiori ad € 10.000)	Art. 48 bis D.P.R. 602/73; d.m. 40/2008.		

⁵ La legge 244/2007 modificata dal D.lgs 201/2011 ha istituito l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di fatturazione elettronica. Pertanto dal 6 giugno 2014 i pagamenti potranno essere effettuati solo dietro presentazione di fattura elettronica.

⁶ L'art. 325 del D.P.R. 207/2010 prevede la facoltà per la stazione appaltante, e solo ove la prestazione contrattuale abbia un importo inferiore alle soglie comunitarie, di presentare un'attestazione di regolare esecuzione del direttore dell'esecuzione confermata dal RUP, in luogo della verifica di conformità.

⁷ L'art. 4, comma 14-bis, D.L. 70/2011, ispirato all'esigenza di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi, ha stabilito che "per i contratti pubblici di forniture e servizi fino a 20.000 euro stipulati con la pubblica amministrazione e con le società in house, i soggetti contraenti possano produrre una dichiarazione sostitutiva in luogo del documento di regolarità contributiva, e che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive". Dal combinato disposto della succitata norma e dell'art. 6, comma 3, D.P.R. 207/2010, che individua tutte le fasi in cui le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad acquisire di ufficio il DURC, si evince che, limitatamente ai contratti di forniture e servizi fino a 20.000 euro, fermo restando l'obbligo di controllo a campione dell'amministrazione in ordine alla veridicità di quanto dichiarato dai contraenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione sostitutiva relativa alla regolarità contributiva è ammissibile per tutte le fasi individuate dall'articolo 6, comma 3 del regolamento (cfr. Circ. MIT 30 ottobre 2012, n. 4536).